

Che cos'è il virus cowpox?

- Il virus cowpox appartiene alla famiglia *Poxviridae* e ha un vasto spettro d'ospite che comprende anche l'uomo (zoonosi).
- Bisogna sempre indossare guanti quando si visita un caso sospetto.
- Nel gatto l'infezione è riscontrata sporadicamente.

Epidemiologia e infezione

- L'infezione da virus cowpox si riscontra soprattutto nei roditori che sono il serbatoio naturale.
- I gatti che hanno contatti con roditori sono a rischio d'infezione.
- Nella maggior parte dei casi, i gatti colpiti avevano avuto contatti con roditori (attraverso la predazione).
- Nell'uomo la trasmissione può avvenire per contatto diretto con gatti o ratti allevati come animali d'affezione. L'infezione può essere fatale nelle persone immunosopresse.

Segni clinici

- Le lesioni cutanee esordiscono di solito sulla testa e poi diffondono ad altre parti del corpo, particolarmente le zampe e le orecchie.
- Le lesioni esordiscono con una infiammazione e poi vengono ricoperte da croste.
- Si può sviluppare una polmonite.
- Nei gattini e nei gatti immunosoppressi, l'infezione generalizzata può essere fatale.

Diagnosi

- Biopsie o croste dal margine delle lesioni possono essere utilizzate per:
 - PCR
 - Evidenziazione antigenica

- Evidenziazione di corpi inclusi di Cowdry di tipo A
- Microscopia elettronica
- Isolamento virale
- Nei gatti affetti da polmonite il virus può essere isolato o evidenziato in campioni da lavaggio broncoalveolare, tamponi orofaringei, essudato pleurico o agoaspirati dal parenchima polmonare.

Terapia

- Le lesioni devono essere pulite e trattate per prevenire infezioni batteriche secondarie.
- Va evitato l'uso di corticosteroidi.
- La maggior parte dei casi va incontro a guarigione spontanea in 1-2 mesi.
- I poxvirus sono relativamente resistenti all'inattivazione con disinfettanti o mezzi fisici.
- Sono disinfettanti efficaci soluzioni di idrossido di sodio (0,8%), ipoclorito di sodio (1%), sali quaternari d'ammonio, clorammina T (0,2%), iodio e composti fenolici (3%) ed alcuni detergenti.
- I proprietari di gatti ammalati o di ratti allevati come animali d'affezione devono essere avvisati del rischio zoonosico.

Prevenzione

- Non è disponibile nessun vaccino contro l'infezione da virus cowpox nel gatto.



L'infezione da virus cowpox nel gatto



Foto di Marian Horzinek

- Lesioni cutanee da virus Cowpox sull'orecchio; indossare sempre i guanti durante la visita di un gatto in cui si sospetta l'infezione.



Foto di Feline Centre, Università di Bristol (RU).

- Lesioni cutanee da virus cowpox sulla testa di un gatto.



Foto di Marian Horzinek

- Lesioni cutanee ricoperte da croste.



Foto © CDC.

- Lesioni da cowpox sul braccio di una persona. Il suo cane aveva anticorpi specifici verso orthopoxvirus, che suggeriscono una possibile via di trasmissione.